



**RIFLESSIONI
SULL'UNITÀ**

Pagina 100

**COMINCIAMO
DALLA FINE**

Pagina 102



**LITE SUL CAFFÈ
IN PARADISO**

Pagina 98

**NESSUN
CAMBIO DI ROTTA**

Pagina 102

**COLABRODO
IMBARAZZANTE**

Pagina 99



FRA NOI

IN ITALIANO



Una musica fuori dal coro

Pagina 101

MUSICA Fuori dal coro

di Nicola Orichuia

Non è semplice, oggi, creare qualcosa di nuovo nella musica. Il bassista e compositore Maurizio Rolli, però, sembra aver trovato il modo di attirare l'attenzione di appassionati di musica. Grazie al contributo di una big band composta da 20 membri, il nativo di Pescara va a ripescare tra la musica che ascoltava in gioventù — il heavy metal — e la interpreta in chiave jazz. "Non ci sono molti musicisti che suonano questo genere", ammette Rolli in un'intervista esclusiva a Fra Noi. "Per descrivere la musica che facevo, una volta inventai il termine Jazz 'n Roll, e qualche giornalista l'ha pure usato. Se vogliamo, è un po' la mia versione di quello che Pastorius chiamava jazz-punk".

Per scoprire meglio di che cosa si tratta, gli abitanti di Chicago potranno sentire e definire la musica di Rolli durante una sua visita nella nostra città. Dopo un concerto al Wooster College di Cleveland il 3 febbraio, Rolli si fermerà infatti a Chicago, dove sarà l'ospite d'onore all'apertura dell'ottavo annuale Evanston Jazz Festival. Per l'occasione, il bassista abruzzese si esibirà con la Chicago Jazz Orchestra all'Evanston Township High School. Sempre con la stessa orchestra, Rolli sarà poi protagonista di una serata dedicata a Jaco Pastorius, il 7 febbraio, alla Chicago International House, di University of Chicago.

Come per un gran numero di bassisti contemporanei, anche Rolli è stato influenzato dall'innovazione portata alcuni decenni fa da Pastorius, il musicista originario di Fort Lauderdale scomparso nel 1987. Proprio a lui si ispira l'album da cui Rolli prenderà le musiche per il suo tour nordamericano, "Mood Swings", del 2002, è anche il disco che in un certo senso ha lanciato Rolli sulla scena jazz contemporanea, permettendogli di conoscere alcuni tra i nomi più importanti nel genere. "È stato il lavoro più importante che ho fatto", dice Rolli. "È un progetto uscito su disco tra il 2000-2001 ed è un omaggio a Jaco Pastorius", spiega Rolli, che prese il titolo da un omonimo brano di Mike Stern, talentuoso chitarrista statunitense. "Non volevo fare l'ennesimo album tributo di cover, ma volevo interpretarlo in chiave jazz. Quindi abbiamo fatto questo disco, in cui Mike suonava, tra l'altro, ed è andato molto bene. Mi ha aperto un sacco di porte con tutti i musicisti che hanno



Il bassista ed arrangiatore abruzzese Maurizio Rolli porterà il suo tributo jazz a Jaco Pastorius durante alcune serate a Chicago a febbraio.

lavorato con Pastorius, come Stern ed Hiram Bullock. Mi hanno conosciuto con questo disco". Da qui sono nate anche varie collaborazioni, come quella in giro per l'Europa con Bullock fino al 2008, anno della scomparsa del cantante e chitarrista americano.

Il successo dell'album proiettò Rolli sulla scena della jazz contemporanea, anche se l'artista abruzzese aveva già alle spalle un curriculum di tutto rispetto: una dozzina di album registrati, una posizione come bassista per l'orchestra della RAI ed una carriera di successo come insegnante di musica a Pescara. Come se non bastasse, Rolli è da poco diventato papà. "Ti stravolge un po' la visione del mondo, e ti aiuta a mettere le cose in prospettiva", fa sapere Rolli parlando di sua figlia Mia, che ora ha quasi due anni. Come ogni artista che si rispetti, Rolli ha già scritto una canzone per sua figlia, anche se per il disco, dice, c'è tempo. "Un giorno le dedicherò sicuramente un album intero. Ma prima devo assicurarmi che ogni canzone sia davvero bella".

Nonostante il successo di cui gode oggi, la strada che lo ha portato a qui non è sempre stata in discesa. Crescere a Pescara volendo fare il musicista era già una sfida notevole. "I miei genitori avevano un'azienda di successo e con ogni probabilità avrebbero voluto che continuassi il loro lavoro, ma io avevo deciso di fare il musicista già a 16 anni". Fu a quell'età, infatti, che Rolli raccolse una chitarra che stava per casa e iniziò a suonare. "Ascoltavo molto i

KISS allora, ed anche un sacco di Rush e di Van Halen. I miei ascolti sono decisamente non comuni a quelli di altri musicisti jazz". Del jazz a Rolli non piaceva la struttura fissa. "È per questo che le mie influenze più grandi nel jazz sono artisti che sono andati al di là degli schemi, come Miles Davis, Gil Evans e Charlie Mingus". Con il tempo Rolli ha iniziato a suonare in giro per l'Italia e poi anche in Europa, dove ottiene i lavori più grossi. Cercare di suonare all'estero è una scelta obbligata: "È un momento un po' particolare in Italia per via dei tagli continui alla cultura", dice. A mancare, come spesso accade, sono i soldi.

Con tutte le difficoltà che presenta Pescara per un musicista, alla fine Rolli ha comunque deciso di rimanere nella sua città natale. "È dove sono cresciuto. In più, è facile spostarsi da lì per andare a suonare in giro", un dettaglio non irrilevante, visti i suoi continui spostamenti per concerti in giro per l'Italia. Ancora più importante, però, è la consapevolezza che la città abruzzese "è il miglior posto dove crescere un bambino". I progetti sono tanti, ma innanzitutto va completata la costruzione di una sala prove che potrà accogliere i 20 membri della big band con cui suona da una decina di anni. "Ho ereditato un garage sotto casa mia ed ora ci sto costruendo uno studio enorme".

Oltre alla costruzione dello studio, i progetti non mancano di certo. Ci sono collaborazioni attive con la cantante Chaka Khan ed il compositore Vince Mendoza, che lo ha invitato a venire in Olanda per suonare con la Metropole Orchestra d'Olanda. C'è la big band, con cui suona e promuove il suo ultimo album, "Rolli's Stones". "Siamo in 21 a suonare su quel disco", ci tiene a far sapere Rolli. "Non è stato sempre facile trovare un giusto equilibrio tra di noi, ma con gli anni abbiamo corretto alcune imperfezioni e raggiunto il giusto livello di sintonia". Mettere insieme tutti quei musicisti, insomma, non è stato facile. Una fatica che col tempo, però, ha dato — e sicuramente continuerà a dare — a Rolli la soddisfazione di trovare il successo suonando qualcosa di originale, in un mondo musicale dove l'originalità non sempre è apprezzata.

101 IN ITALIANO FEB 2011 FRA NOI

VICTORIO'S BARBER SALON
7900 W. NORTH AVE. • ELMWOOD PARK, IL
CLASSIC HAIRSTYLING
For Gentlemen, Young Men and Children
SPECIAL!!!
Massage Chair
NOW Available!
• SHAVE • FADE •
• PEDICURE & MANICURE •
(708) 453-3899
HOURS: Tues.-Fri. 8:30 am-6:30 pm • Sat. 8 am-5 pm
ADDITIONAL PARKING IN RUSSELL'S BBQ LOT. PARLIAMO ITALIANO

MONALISA
BOUTIQUE
Exclusive Fashions From Italy
Special Occasion & Mother of the Bride
Casualwear, Accessories
& Handbags
514 W. LAKE ST
Lakemill Plaza
ADDISON, IL 60101
630.628.9744
www.monalisaboutique.com